

REGOLAMENTO TAVOLO DI PARTECIPAZIONE
DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE ASL DI BERGAMO

Il Tavolo di Partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore dell'ASL di Bergamo istituito con DG n: 718 del 24 dicembre 2008 "Istituzione del Tavolo di consultazione dei Soggetti del Terzo Settore" a seguito della DGR n° 7797 del 30 luglio 2008 " Rete dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario. Istituzione del Tavolo di Consultazione dei Soggetti del Terzo Settore";

premesse

che tra gli obiettivi del Tavolo di Partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore sono la promozione la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore:

- nella programmazione, progettazione e realizzazione, a livello locale, della rete delle unità di offerta sociosanitarie;
- nell'esercitare il proprio ruolo, conformemente all'articolo 3 dello Statuto regionale, di tutela, di interpretazione e espressione sia dei bisogni sociali che delle risorse locali e di promozione della coesione sociale dei territori;
- con riguardo all'istituzione degli uffici di pubblica tutela e delle strutture finalizzate a promuovere o favorire i procedimenti per il riconoscimento degli strumenti di tutela delle persone incapaci, nonché dell'amministratore di sostegno;
- nella realizzazione di sperimentazioni nell'ambito della rete sociosanitaria;

nella seduta del 29 giugno 2011 aggiorna il regolamento nel seguente modo:

Art. 1

Il Tavolo si riunisce secondo quanto definito dalla DGR n° 7797 del 30 luglio 2008, allegato C, nonché la Delibera n° 718 del 24 dicembre 2008

Art. 2

Il Tavolo è presieduto dal Direttore Sociale della ASL o in assenza da un suo delegato

Art. 3

Il Tavolo si riunisce di norma una volta al mese e comunque quando per necessità viene ritenuto opportuno dai soggetti di cui al successivo articolo 4, di norma presso la sede dell'ASL di Bergamo.

Art. 4

Il Tavolo viene convocato dal Direttore Sociale dell'ASL (o suo delegato) entro 10 gg. prima della data dell'incontro, salvo urgenze, oppure può essere convocato da almeno un terzo dei membri facenti parte del Tavolo. Nella convocazione deve essere predisposto un ordine del giorno degli argomenti che verranno discussi

Art. 5

Alla conclusione di ogni riunione verrà redatto un verbale che successivamente verrà inviato ai membri del Tavolo che a loro volta provvederanno ad inviarlo alle associazioni/enti che rappresentano. Se entro 10 gg. dall'invio del verbale ai Soggetti facenti parte del Tavolo del Terzo settore non vengono proposte modifiche il verbale viene ritenuto approvato.

Art. 6

Ogni tipo di materiale, ad esclusione delle bozze di lavoro, presentato, discusso ed elaborato all'interno delle riunioni del Tavolo verrà trasmesso ai membri del Tavolo stesso per darne la massima diffusione, trasparenza e pubblicizzazione.

Art. 7

In base agli argomenti trattati, il Presidente del Tavolo (anche su suggerimento dei membri del Tavolo) si riserva la facoltà di invitare tecnici o rappresentanti di Soggetti territoriali competenti per l'approfondimento degli argomenti, al fine di poter acquisire gli elementi utili alla discussione o alle eventuali decisioni. A questo scopo il tavolo si potrà avvalere del contributo anche di gruppi di lavoro tematici appositamente istituiti (ad es. Disabili, Minori, Anziani, ecc) per l'approfondimento di argomenti più tecnici che saranno poi portati all'attenzione del tavolo.

Art. 8

Il Tavolo esplicita fin d'ora la possibilità di variare nel tempo la sua composizione e pertanto si doterà delle regole conseguenti, individuandone i criteri di accesso.

L'adesione dei soggetti richiedenti verrà deliberata dal tavolo stesso nella prima seduta utile.

Art. 9

Ogni membro che risulterà assente e non giustificato agli incontri per n° tre volte consecutive, potrà essere cancellato dall'elenco dei membri del Tavolo

Art. 10

Il Tavolo si impegna a formalizzare un documento di programmazione annuale vincolante per il lavoro del Tavolo stesso e che risulti essere la traduzione concreta dei principi espressi nella premessa. Tale documento verrà redatto entro il mese marzo di ogni anno ed approvato dal Tavolo.

Art. 11

Entro un anno dal rinnovo della Direzione ASL il Presidente o la maggioranza dei membri del Tavolo valuteranno l'opportunità di procedere ad un rinnovo del tavolo stesso ed in ogni caso la medesima valutazione può essere effettuata in qualunque momento ove il Presidente o la maggioranza ne rinvengano la necessità.

Bergamo, li 29 giugno 2011